

Ostend Declaration

Dichiarazione di Ostenda

La comunità europea della ricerca marina e marittima è pronta a offrire conoscenza, servizi e sostegno all'Unione europea, ai suoi Stati membri e a quelli associati, riconoscendo che

“i mari e gli oceani rappresentano una delle grandi sfide del 21° secolo”.

In questo ambito, noi riconosciamo:

- il ruolo cruciale degli oceani nel sistema clima e nel geosistema;
- l'importanza delle coste, dei mari e degli oceani e dei loro ecosistemi per la nostra salute e il nostro benessere;
- il crescente impatto del cambiamento climatico globale sull'ambiente marino e le importanti conseguenze socio-economiche di tale impatto;
- la continua necessità di ricerca di base per affrontare le principali lacune nella nostra conoscenza generale di coste, mari e oceani;
- le enormi opportunità per l'innovazione, la ricchezza duratura e la creazione di posti di lavoro nei settori marittimi esistenti e nuovi, quali l'acquacoltura, le energie rinnovabili, le biotecnologie marine e il trasporto marittimo; nonché
- la necessità di trasmettere questi messaggi a tutti i settori della società.

Evidenziamo inoltre **il ruolo fondamentale della scienza marina e marittima e della tecnologia** nella trasmissione della conoscenza e della percezione dei mari e degli oceani oltre che della loro biodiversità creando nuove opportunità e tecnologie che sosterranno e faranno progredire:

- la creazione di posti di lavoro attraverso la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Europa 2020);
- l'attuazione della politica marittima integrata per l'Unione europea (2007), l'Area di ricerca europea (Libro verde sul SER della Commissione europea, 2007) e altre politiche come la politica comune della pesca;
- buono stato ecologico dei nostri mari entro il 2020 (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino); e
- le grandi sfide connesse tra cui alimentazione, energia e salute, come identificate nella dichiarazione di Lund (2009).

La comunità europea della ricerca marina e marittima riconosce l'importante progresso raggiunto in risposta alle dichiarazioni di Galway (2004) e Aberdeen (2007), dimostrato con l'adozione della politica marittima integrata per l'Europa (2007), il pilastro ambientale di quest'ultima – ossia la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008) e la strategia europea per la ricerca marina e marittima (2008) – e si impegna a costruire un progresso futuro in seno a questo quadro politico articolato.

Affrontare la grande sfida rappresentata dai mari e dagli oceani

La conferenza EuroOCEAN 2010 ha identificato le sfide prioritarie legate alla ricerca marina e marittima e le opportunità in settori quali l'alimentazione, il cambiamento climatico globale, l'energia, le biotecnologie marine, i trasporti marittimi e la pianificazione dello spazio marino, compresa la mappatura dei fondali. La conferenza ha trasmesso un chiaro messaggio sui vantaggi economici e sociali che l'Europa trae da mari e oceani, nonché sul ruolo importante che ricerca e tecnologia devono svolgere nell'affrontare la grande sfida rappresentata dai mari e dagli oceani.

La comunità europea della scienza e della tecnologia marina, basandosi sui risultati e sulle iniziative attuali, è pronta ad affrontare questa sfida in collaborazione con l'industria e il settore pubblico, rivolgendosi all'Unione europea, nonché ai suoi Stati membri e a quelli associati, per facilitare questo compito, proponendo le seguenti azioni proattive e di integrazione:

1. Programmazione congiunta

Sviluppare una struttura di integrazione, combinando le risorse dei programmi europei con quelle degli Stati membri, per affrontare la grande sfida rappresentata dai mari e dagli oceani, compresa l'individuazione e l'offerta di infrastrutture essenziali per la ricerca marina. L'**Iniziativa di programmazione congiunta su “mari e oceani sani e produttivi”** possiede il giusto strumento di valutazione dell'integrazione e dovrebbe essere attivamente sostenuta dalla Commissione europea e dagli Stati membri.

2. Sistema europeo di osservazione dei mari

Sostenere lo sviluppo di un **“Sistema europeo di osservazione dei mari”** veramente integrato e sostenibile e costantemente finanziato per (i) ristabilire il ruolo guida globale dell'Europa nella scienza e nella tecnologia marina; (ii) rispondere alle esigenze sociali sostenendo le principali iniziative politiche quali la **politica marittima integrata** e la **direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino** e per (iii) sostenere i contributi europei ai sistemi di osservazione globale. Ciò è ottenibile attraverso un miglior coordinamento delle risorse nazionali con nuovi e adeguati investimenti, in combinazione con importanti iniziative (es. ESFRI, EMODNET, GMES) e con l'impegno degli utenti finali.

3. Ricerca verso conoscenza

Stabilire opportuni meccanismi per controllare gli attuali programmi e i progetti di ricerca marina e marittima al fine di promuoverne gli effetti (i) sfruttando i risultati di questa ricerca e (ii) individuando le lacune esistenti e quelle emergenti. Questo dovrebbe essere supportato attraverso **la raccolta delle relazioni e conclusioni dei progetti, programmi e iniziative di ricerca marina e marittima nazionali e comunitari**, con la possibilità di archiviare, tradurre, analizzare, segnalare e sviluppare prodotti per la conoscenza integrata con l'obiettivo di agevolare lo sviluppo delle politiche, il processo decisionale, le azioni di gestione, l'innovazione, l'istruzione e la consapevolezza pubblica.

Per affrontare in maniera efficace la sfida rappresentata dai mari e dagli oceani è fondamentale dare la precedenza a iniziative e programmi destinati a promuovere:

- **l'innovazione**

Fornire maggiore supporto all'innovazione e alla commercializzazione di nuovi prodotti, processi, servizi e concetti nel campo della scienza marina e marittima a sostegno del programma Innovation Union e della strategia Europa 2020;

promuovere azioni per accrescere la consapevolezza, in seno alla comunità scientifica marina, delle potenzialità dell'innovazione della scienza marina nonché le opportunità per farne uso in collaborazione con l'industria navale.

- **Formazione e sviluppo delle carriere**

Stabilire un'idonea formazione e opportunità di mobilità per i ricercatori e i tecnici nel settore marino e offrire percorsi di carriera sicuri e interessanti per garantirsi il personale altamente specializzato necessario a sostenere i settori marino e marittimo.

- **Cooperazione internazionale**

Stabilire, a livello dell'UE, un meccanismo per la promozione della cooperazione internazionale (ossia tra consorzi europei e paesi terzi partner) nella scienza e nella tecnologia, con il sostegno per le iniziative di networking, per progetti per la fase preparatoria e per azioni concrete;

Rafforzare la cooperazione bilaterale/multilaterale con importanti organizzazioni finanziatrici, organi intergovernativi e istituzioni extraeuropee della scienza marina/marittima per superare gli ostacoli al finanziamento congiunto di importanti programmi di ricerca internazionale e di infrastrutture e per offrire soluzioni realizzabili finalizzate a tale obiettivo.

La comunità europea della scienza marina e marittima si impegna a svolgere il proprio ruolo in collaborazione con l'industria e il comparto pubblico, per colmare la lacuna tra scienza e innovazione a sostegno dello sviluppo sostenibile.